



Anche per Monzuno i servizi di polizia municipale saranno gestiti all'Unione dell'Appennino bolognese

Dal 1° aprile 2017 dopo Marzabotto, Vergato e Castel d'Aiano, anche per Monzuno l'Unione dell'Appennino bolognese gestisce i servizi di polizia municipale

29 aprile

Dal 1° aprile 2017 il **Comune di Monzuno ha conferito la funzione di polizia municipale all'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese**, seguendo la strada che in passato avevano già intrapreso i comuni di Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato. Il servizio sarà diretto dal Comandante **Carlo Poletti** che ovviamente potrà contare sulle tutte le risorse strumentali e di personale trasferite dal Comune di Monzuno.

L'obiettivo del conferimento del servizio all'Unione è quello di portare ad una maggiore elasticità nella gestione dei servizi e ad un risparmio di tempo e risorse nello svolgimento delle pratiche amministrative (dalla predisposizione degli atti per il bilancio alla gestione delle sanzioni, dalla redazione della modulistica alla gestione documentale), tempo che potrà essere invece usato per il controllo del territorio. L'ufficio potrà infatti contare infatti su impiegati amministrativi specializzati che possono in questo modo seguire il back-office di chi invece è impiegato in strada. Altri risparmi, in termini operativi ed economici, dovrebbero arrivare dalla implementazione di risorse informatiche (software gestionale, gestione sanzioni, eccetera) uniche e condivise.

*“Abbiamo deciso di conferire la funzione di Polizia Municipale all'Unione – spiega il sindaco di Monzuno, **Marco Mastacchi** – perché ormai il peso degli adempimenti a carico dei comuni da un lato, e le risorse di personale sempre minori dall'altro mette noi amministratori nelle condizioni di dover fare delle scelte precise. Con il conferimento del servizio in Unione, tanto per fare un esempio, potremo avere un agente che presta servizio sulla via Val di Setta sia per Monzuno che per Marzabotto, e garantire la presenza della polizia municipale anche se un nostro agente si ammala. Si tratta di fare di necessità virtù ottimizzando al massimo le risorse di cui disponiamo”.*

Per i cittadini non ci saranno riflessi diretti di questa scelta, visto che gli orari di ricevimento al pubblico non varieranno.

I servizi in questione riguardano la polizia stradale, la polizia giudiziaria, la polizia municipale, l'educazione stradale, l'attività di notificazione, oltre che tutte le attività amministrative a queste connesse. Prosegue in questo modo l'attività di integrazione dei servizi da parte dell'Unione dell'Appennino, che in seguito a tali scelte ovviamente si attiverà per verificare tutte le possibilità di accedere a finanziamenti che possano potenziare il servizio.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it